

Telecamere negli asili, la mozione e un convegno

► PISA

Una mozione popolare da discutere in consiglio comunale e un convegno sulla tutela delle fasce deboli. L'associazione "Pisa nel cuore", fondata lo scorso dicembre dal consigliere comunale Raffaele Latrofa (Ncd), sta agendo su più fronti perché «i fatti dell'asilo pisano non finiscano nel dimenticatoio». Nella mozione popolare del 6 febbraio, che ad oggi ha raccolto oltre 1.500

firme, accanto alla richiesta di un percorso interno alla struttura comunale per «individuare celermente eventuali responsabilità di dipendenti e/o amministratori del Comune di Pisa», Latrofa chiede l'installazione in asili nido e scuole d'infanzia comunali di «dispositivi di sicurezza e controllo».

«Non solo telecamere - specifica il consigliere - ma qualsiasi strumento tecnologico in grado di proteggere i bambini da even-

tuali atti di violenza». Un ostacolo alla soluzione proposta dai membri di "Pisa nel cuore" però esiste ed è la legge sulla privacy dei minori. Appellandosi a questa, «il sindaco Filippeschi ha tacciato l'idea delle telecamere come campata in aria, poiché non percorribile», spiega Latrofa, per il quale il divieto costituisce un vero e proprio paradosso, considerato che «in città siamo costantemente monitorati. In questi due mesi - racconta - mi

sono dedicato a fotografare tutte le telecamere presenti, rendendomi conto che gli unici luoghi ad esserne sprovvisti sono quelli in cui venivano picchiati dei bambini». Al fine di aggirare quello che l'associazione ha definito «un inutile paravento», il consigliere avrebbe contattato senatori e deputati del proprio partito per predisporre un apposito disegno di legge.

Questo, spiega Latrofa, verrà illustrato dall'onorevole Eugenia Roccella (Movimento IDeA) durante il convegno pubblico "La tutela delle fasce deboli", organizzato da "Pisa nel cuore" per domani, alle 18, al Palazzo del Consiglio dei Dodici.

Interverranno anche una psichiatra, che parlerà del danno subito dalle piccole vittime, e un esperto in videosorveglianza etica e sicurezza, che ha brevettato un sistema in grado di ovviare al problema della privacy attraverso una doppia chiave di accesso ai filmati, in assenza delle quali questi ultimi sarebbero al sicuro da occhi illeciti.

Enza Chiappone



Il comitato promotore

